

	2006	2007	differenza
Immobilizzazioni immateriali nette	698.763	556.466	-142.297

Passando, poi, all'esame delle immobilizzazioni materiali si registrano le seguenti voci: Immobili civili, Impianti specifici, Impianti telefonici, Palcoscenico, Cuscini,

Attrezzature e corpi illuminanti, macchine d'ufficio elettroniche, mobili e arredi d'ufficio, beni mobili artistici, attrezzature commerciali, macchine d'ufficio ordinarie, attrezzature teatro, camerini e attrezzatura varia e minuta.

Per tali voci si registra un totale complessivo pari ad euro 4.880.809 come è possibile riscontrare dalla tabella che segue.

Situazione immobilizzazioni materiali			
VOCI	2006	2007	Differenze
Immobili civili	3.500.000	3.500.000	0
impianti specifici	152.470	198.461	45.991
impianti telefonici	10.850	16.014	5.164
palcoscenico	293.236	313.197	19.961
cuscini	91.251	69.516	-21.735
attr. elett. e corpi ill.	324.426	275.876	-48.550
macchine d'uff.eletr.	5.059	3.636	-1.423
mobili e arredi d'ufficio	47.932	39.375	-8.557
beni mobili artistici	163.019	117.170	-45.849
attrezzature commerciali	38.316	29.075	-9.241
macchine d'ufficio ordin.	1.292	1.088	-204
attrezzature teatro	145.417	124.136	-21.281
camerini	159.000	183.171	24.171
attrezzatura varia e minuta	0	10.094	10.094
totale	4.932.268	4.880.809	-51.459

Si registra un decremento delle immobilizzazioni materiali per euro 51.459, tra il 2006 e il 2007 come differenza tra i due totali sopra riportati.

Si evidenzia, al riguardo, che gli immobili civili hanno registrato una

rivalutazione per l'anno 2006 per euro 2.105.566. Pertanto, il valore originario di euro 1.394.434 è stato portato ad euro 3.500.000. Tale rivalutazione ha contribuito ad incrementare il patrimonio della Fondazione contribuendo, altresì, ad attenuare l'impatto delle perdite dei precedenti esercizi. Per gli impianti specifici, che partono dal costo storico di euro 165.720, e, una volta detratte le quote di ammortamento relative ai precedenti esercizi, si determina il valore di euro 152.470 scritto come valore finale al 31 dicembre 2006 (valore netto contabile). Tale ultimo valore viene incrementato, nel corso del 2007, per euro 76.594 ed è sottoposto al decremento per quote di ammortamento, pari al 15%, per euro 30.603. L'importo iscritto in bilancio per la voce impianti specifici che è riferita ad impianti fonici e di apparecchiature sonore fisse acquisite negli anni 2005, 2006 e, in parte nel 2007, è, quindi, di euro 198.461. Dal 2006 al 2007 si registra un incremento complessivo per euro 45.991.

Per la voce impianti telefonici, si parte dal costo storico di euro 15.500 da cui si detraggono le quote di ammortamento dei precedenti esercizi pari ad euro 4.650. Si individua, conseguentemente, l'importo di euro 10.850, iscritto per il 2006. Tenendo conto degli incrementi (per euro 8.096) e dei decrementi (per euro 2.932) intervenuti nell'anno 2007, si perviene all'importo di euro 16.014 iscritto nel bilancio in esame. La quota di ammortamento è pari al 15% del valore storico degli impianti.

Rispetto allo scorso esercizio si ha un incremento della voce in esame per euro 5.164.

La voce Palcoscenico parte del costo storico di € 328.248 che subisce decrementi per quote di ammortamento relative ad esercizi precedenti pari ad euro 35.012. In tal modo, l'importo iscritto in bilancio per il 2006 è pari ad euro 293.236. Tale importo, nel 2007, viene incrementato per euro 63.139 e subisce decrementi per euro 43.178. Il valore della voce palcoscenico, che subisce ammortamenti pari al 12% del valore storico, viene iscritto, per il 2007, per euro 313.197. Rispetto al 2006 si evidenzia un incremento per euro 19.961.

La voce cuscini partendo da un costo storico di euro 120.748 e, tenuto conto degli ammortamenti degli anni precedenti per euro 29.497, determina l'importo di euro 91.251, cui deve essere sottratta la quota di ammortamento per l'anno 2007 per euro 21.735. L'importo iscritto al 31 dicembre 2007 è pari ad euro 69.516.

Per le attrezzature elettriche ed i corpi illuminanti si parte dal costo storico di € 377.913 cui va detratto l'ammontare degli ammortamenti degli esercizi precedenti, nonché quelli relativi al 2007, nella misura del 18%. Si passa, quindi, dall'importo di euro 324.426, del 2006, all'attuale 275.876, con una diminuzione del valore storico per euro 48.850.

In relazione, invece, alla voce Macchine d'ufficio elettroniche si parte dal costo storico di € 54.541, si sottraggono le quote di ammortamento degli anni precedenti per euro (€ 49.482) e quelle relative al 2007 (€ 1.423) e si determina la somma di euro 3.636, scritta in bilancio. Rispetto al 2006, che presentava un valore di € 5.059, si ha una diminuzione del valore storico per euro 1.423.

I mobili e arredi d'ufficio sono stati registrati sulla base di un costo storico di euro 71.307 da cui vanno evidenziati i decrementi per 23.375, relativi agli anni precedenti e quelli, calcolati con una quota pari al 12% del valore storico, per € 8.557, per l'anno 2007. L'importo iscritto è pari ad euro 39.375, che è inferiore al precedente 47.392, per euro 8.017.

I beni mobili e artistici, partono da un costo storico di euro 254.717, che subisce decrementi per euro 91.968, per ammortamenti degli esercizi precedenti e per euro 45.849, nell'anno 2007, sulla base di una aliquota pari al 18% del valore storico. In tal modo, si passa da un valore di € 163.019 per il 2006, ad un valore di euro 117.170 per il 2007 con una decremento di valore per euro 45.849.

Le attrezzature commerciali che in origine sono state iscritte per euro 47.743, subiscono ammortamenti negli esercizi precedenti per complessivi euro 12.939 e, sulla base di una percentuale del 12% del costo storico per euro 5.729 nel 2007 con un valore iscritto pari ad euro 29.075 che, registra una diminuzione rispetto all'anno precedente pari ad euro 9.241. Deve, peraltro, segnalarsi che la voce dello scorso anno inglobava anche la voce "Attrezzatura varia e minuta" che qui si riporta a parte con l'importo di euro 10.094. Tale ultimo importo è dato dal costo storico di euro 3.859 cui si detraggono le quote di ammortamenti degli esercizi precedenti per euro 347. L'importo, come sopra determinato, registra incrementi per 7.996 e si attesta sulla somma di euro 10.094.

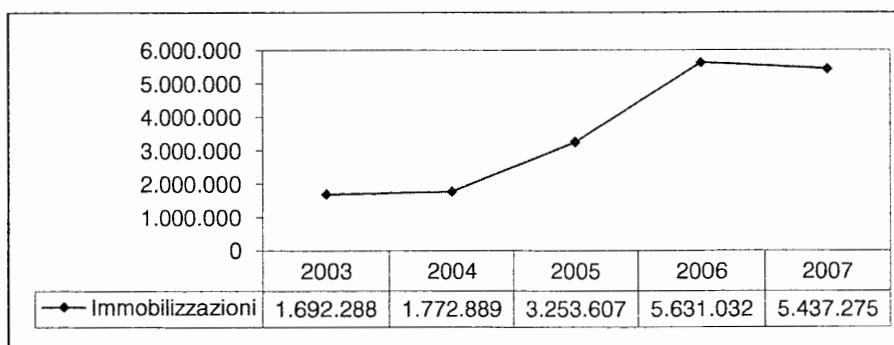
Le macchine d'ufficio ordinarie sono iscritte ad un costo storico di euro 1.700 e subiscono decrementi per euro 408 (anni precedenti) e 204 (per l'anno 2007). La percentuale di ammortamento è del 12% del valore storico. L'importo iscritto è pari ad euro 1.088.

Le attrezzature del teatro, iscritte al costo storico di € 117.338, subiscono un decremento per effetto degli ammortamenti degli esercizi precedenti per euro 31.921 e degli ulteriori ammortamenti calcolati in percentuale del 12% del valore storico, per euro 21.281. Si passa dunque dall'importo di 145.417 del 2006 all'importo di € 124.136 del 2007.

I camerini sono stati iscritti al costo storico di € 190.244 cui vanno detratti gli ammortamenti dei precedenti esercizi per euro 31.244. A tale importo vanno sommati gli incrementi per euro 50.000, intervenuti nel 2007 e vanno, altresì, sottratti gli ammortamenti per il medesimo anno, calcolati in percentuale del 12% del valore storico. L'importo iscritto è pari ad euro 183.171 e registra un incremento di euro 24.171, rispetto al dato riportato per il 2006 che era di euro 159.000.

Ecco il quadro delle immobilizzazioni in sintesi confrontato con lo scorso esercizio e, successivamente, l'andamento delle immobilizzazioni negli ultimi anni.

	2006	2007	differenze
Immobilizzazioni immateriali nette	698.763	556.466 -20,36%	-142.297
Immobilizzazioni materiali nette	4.932.269	4.880.809 -1,04%	-51.460
Totale immobilizzazioni nette	5.631.032	5.437.275 -3,44%	-193.757



Analisi Finanziaria

Per quanto riguarda gli aspetti di natura strettamente finanziaria, si torna a

segnalare come tale aspetto costituisca una delle maggiori criticità per la Fondazione, costretta a lavorare quasi costantemente sulle anticipazioni bancarie. Influisce, senz'altro, la specificità degli spettacoli, ma la tradizione e l'importanza degli eventi dovrebbe assicurare una maggiore aggregazione di capitali anche dl settore privato. Quest'anno, in ogni caso, deve rilevarsi qualche leggero incremento per finanziamenti della Regione e per la partecipazione al Bando Por misura 4.18. Ulteriori benefici si sono riscontrati per la diminuzione del contenzioso, con particolare riferimento alla chiusura della vertenza con l'INDA s.r.l. che, secondo quanto stimato nella relazione dal Consigliere Delegato avrebbe pesato sul bilancio della Fondazione per circa 800.000 euro.

Dal punto di vista delle attività si registrano crediti correnti, ovvero con scadenza entro l'anno, per euro 908.165, rispetto ai 415.819 dell'anno precedente, mentre i crediti esigibili oltre l'esercizio sono stabili rispetto all'anno 2006 ed ammontano ad euro 8.198. Inoltre, si registra una totale assenza di disponibilità liquide che lo scorso anno erano iscritte per euro 916.363 e delle voci relative a ratei e risconti.

In sostanza, l'attivo circolante ammonta ad € 916.363 diviso in crediti correnti per euro 908.165 e crediti a medio lunga scadenza per € 8.198.

A fronte di tali voci di entrate finanziarie si riscontrano, nel passivo, Debiti correnti per euro 3.034.938, maggiori dell'anno precedente e tutti con scadenza entro l'anno.

In effetti, nel breve periodo e, quindi entro i 12 mesi, si hanno entrate per 908.165 e debiti per euro 3.034.938. Ciò non può far sfuggire le difficoltà in cui la Fondazione è chiamata ad operare nel breve periodo per far fronte alle richieste di fornitori e quant'altro. Tale difficoltà costringe, come già segnalato, la Fondazione a dover operare in condizioni di sofferenza ricorrendo, sovente, ad anticipazioni bancarie, sia sui biglietti degli spettacoli che sui finanziamenti accertati, per poter sopperire alle richiesta di liquidità nel breve periodo.

I crediti partono da una consistenza iniziale di euro 460.017 che, per effetto di incrementi per euro 456.346 si iscrivono al 31 dicembre 2007 per euro 916.363.

I crediti di breve periodo sono ripartiti tra crediti verso clienti, con particolare riferimento a rapporti di natura commerciale con enti, Istituti Universitari e scuole pubbliche per forniture di materiale relativo alla produzione

dell'INDA (per euro 101.694), crediti verso altri, rappresentati dai diversi contributi non ancora incassati, fra cui, il Contributo POR pari ad 544.400 ed altri ancora (per euro 729.844) oltre a crediti tributari, che includono un credito IVA 2007 ed un acconto Irap pagato nello stesso anno (per euro 76.627). Solo questi ultimi, registrano una diminuzione per euro 194.347.

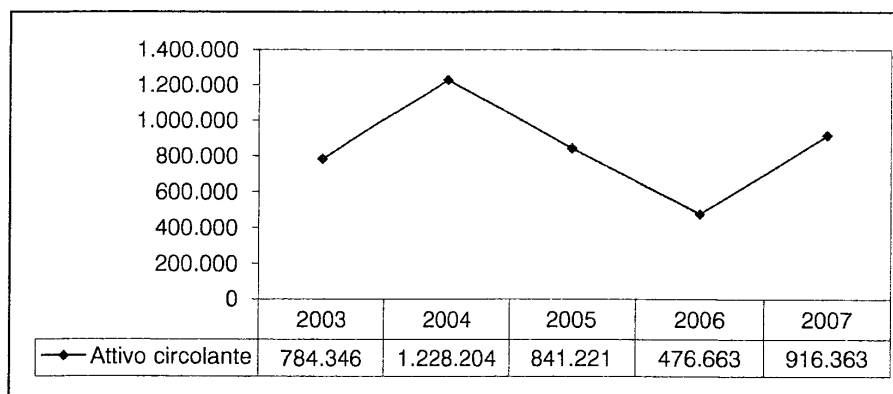
I crediti esigibili oltre l'esercizio sono interamente riferibili a crediti verso altri ed ammontano, come già rappresentato, ad euro 8.198 e riguarda depositi cauzionali.

Di particolare rilevanza, l'assenza di somme iscritte nell'attivo tra le disponibilità liquide. A tale data, infatti, si registra un saldo a debito verso la banca sul conto corrente ordinario pari ad euro 19.634, come segnalato nella voce debiti. Si evidenzia, infine, la presenza della voce Trattamento Fine Rapporto per euro 107.325.

Di sotto, si riportano le variazioni intervenute nei crediti tra il 2006 e il 2007.

	2006	2007	differenze
Crediti correnti (entro 12 mesi)	451.819	908.165 <i>101,00%</i>	456.346
Crediti esigibili oltre l'esercizio	8.198	8.198 <i>0,00%</i>	0
Totale crediti	460.017	916.363 <i>99,20%</i>	456.346

Allargando, poi, l'analisi a tutte le voci dell'attivo circolante come riportato dalle voci dello Stato Patrimoniale, a partire dal 2003, la situazione è quella evidenziata nel seguente grafico, laddove si evince un aumento del valore dell'attivo circolante che passa da € 784.346 dell'anno 2003 ad € 916.363 dell'anno 2007:



Per i debiti, fermo restando quanto già segnalato e tenuto conto del fatto che la Fondazione non presenta disponibilità finanziarie in cassa al 31 dicembre 2007, si fa presente che, la maggior parte di essi, sono debiti a breve così raggruppati:

I debiti verso banche ammontano ad euro 829.634, relativi al saldo del conto corrente debitore per euro 19.634 e da euro 810.000, relativi all'anticipazione sui contributi da erogare. La Banca creditrice è la Banca Antonveneta.

I debiti verso fornitori ammontano ad euro 724.990 e registrano un incremento di euro 56.669.

I debiti tributari derivano da ritenute su redditi da lavoro dipendente ed autonomo, non versate all'erario. Al riguardo, si fa presente che nell'importo dei debiti tributari è stata compresa anche la somma di euro 3.795 pari allo stanziamento IRAP di esercizio. Si invita la Fondazione a provvedere appena possibile al pagamento di tali debiti, al fine di non incorrere in sanzioni. Con l'occasione si ricorda anche che, limitatamente all'anno 2008 e relativamente alla presentazione per i redditi 2007, il termine di scadenza per la presentazione del modello 770, è stato prorogato dall'articolo 37 bis del decreto legge 31/12/2007 n. 248 convertito dalla legge n. 31 del 28/02/2008, al 31 maggio prossimo.

I debiti verso Istituti previdenziali ammontano ad 712.473 di cui una parte rilevante va riferita ai debiti verso l'E.N.P.A.L.S. per euro 411.852. In ogni caso, i debiti verso gli Istituti previdenziali risultano diminuiti per € 20.755, atteso che nell'anno sono diminuiti i costi per il personale della Fondazione.

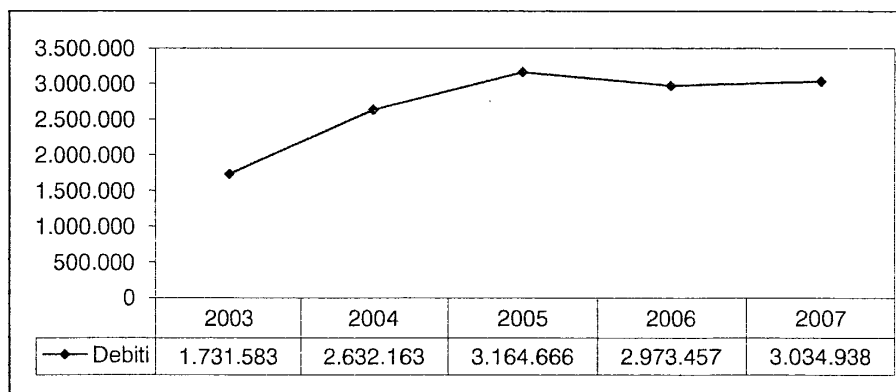
Gli altri debiti, infine, sono quelli riferiti agli organi sociali (per euro 190.687), fatture da ricevere (per 89.693), debiti verso dipendenti (€ 45.051) e da

altri ulteriori debiti di diversa natura (€ 23.719).

Si riporta, di sotto, un prospetto riepilogativo.

	2006	2007	differenze
Debiti verso le banche (12 mesi)	941.482	829.635 -11,88%	-111.847
Debiti verso fornitori (12 mesi)	668.321	724.990 8,48%	56.669
Debiti tributari (12 mesi)	403.324	418.690 3,81%	15.366
Altri debiti (12 mesi)	227.101	349.151 53,74%	122.050
Debiti verso istituti previdenziali	733.228	712.473 -2,83%	-20.755
Totale debiti	2.973.456	3.034.939 2,07%	61.483

Per quanto concerne, invece, l'andamento ciclico dei debiti, la situazione può essere esposta anche nei termini di cui al seguente grafico, facendo presente che il totale complessivo dei debiti, rispetto all'anno precedente risulta incrementato per euro 61.483.



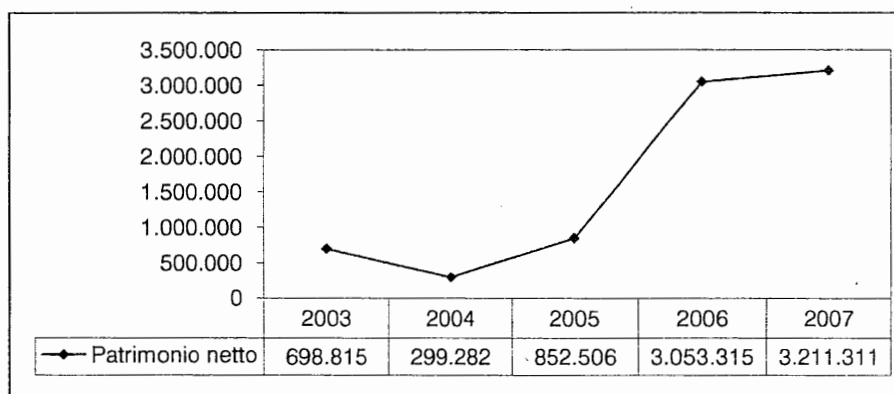
Analisi del Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione risulta composto da riserve di rivalutazione per euro 2.105.566, originate, come già detto, dalla rivalutazione delle immobilizzazioni civili avvenuta nel 2006, e, ancora da una riserva straordinaria per euro 1.532.274 ed, infine dal contributo ARCUS per € 2.000.000.

Inoltre, si evidenzia il miglioramento del patrimonio netto:

	2006	2007	differenze
Riserve di rivalutazione	2.105.566	2.105.566 <i>0,00%</i>	0
Riserva straordinaria	1.532.274	1.532.273 <i>0,00%</i>	-1
Contributo in c/capitale di ARCUS	2.000.000	2.000.000 <i>0,00%</i>	0
Utile o perdita a nuovo	-2.079.768	-2.584.525 <i>24,27%</i>	-504.757
Utile o perdita di esercizio	-504.757	158.061 <i>-131,31%</i>	-346.696
Patrimonio Netto	3.053.315	3.211.375 <i>5,18%</i>	158.060

Con riferimento all'andamento dello Stato Patrimoniale si riporta graficamente l'andamento degli ultimi anni con particolare riferimento agli anni 2003 - 2007.



Pertanto, sulla base di quanto fin qui rappresentato, lo Stato Patrimoniale presenta i seguenti dati

ATTIVITA'	2006	2007	differenze
Immobilizzazioni	5.631.032	5.437.275 <i>-3,44%</i>	-193.757
Attivo circolante	476.663	916.363 <i>92,25%</i>	439.700
Ratei e Risconti	10.684	0 <i>-100,00%</i>	-10.684
Totale attività	6.118.379	6.353.638 <i>3,85%</i>	235.259

PASSIVITA'	2006	2007	differenze
Patrimonio Netto	3.053.315	3.211.375 5,18%	158.060
Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)	91.607	107.325 17,16%	15.718
Debiti	2.973.457	3.034.938 2,07%	61.481
Totale passività	6.118.379	6.353.638 3,85%	235.259

Analisi del Conto Economico

Passando, poi, all'esame del Conto Economico, si è già avuto modo di sottolineare che l'esercizio si chiude con un avanzo di € 158.061.

Il confronto tra il valore della produzione ed i costi della medesima registra un avanzo della produzione di € 216.101.

In particolare, i ricavi della produzione, sono riferiti a "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per € 2.176.582, "Contributi in conto esercizio" per € 3.153.106 e abbuoni ed arrotondamenti attivi per €105. Complessivamente si riscontra che il "Valore della produzione" è di € 5.329.793.

L'anno precedente, invece, i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontavano ad euro 2.176.169, cui andavano sommati euro 125 per abbuoni attivi ed euro 2.178510 per contributi in c/esercizio Arcus, determinando l'importo di euro 4.354.804. I ricavi della produzione che passano, in definitiva da euro 4.354.804 ad euro 5.329.793, registrano un aumento per euro 974.989 e possono riassumersi come segue:

	2006	2007	differenze
Ricavi delle vendite	2.176.169	2.176.582 0,02%	413
Contributi in c/esercizio	2.178.510	3.153.106 44,74%	974.596
Abbuoni ed arrotondamenti attivi	125	105 -16,00%	-20
Totale Ricavi della Produzione	4.354.804	5.329.793 22,39%	974.989

Tra i costi si segnalano riduzioni notevoli per salari e stipendi (- € 147.091), per costi per godimento beni di terzi (- € 53.035) e per Trattamento fine rapporto (- €14.145). Viceversa incrementi si registrano per costi per materie prime,

sussidiarie e merci (€ 76.704), per servizi (€ 103.351), Oneri sociali (36.889), Devono, altresì, individuarsi le seguenti variazioni per quote di ammortamento relative alle seguenti voci: immobilizzazioni immateriali (€ 5.828), Immobilizzazioni Immateriali (€ 57.293) ed oneri diversi di gestione (€ 99.115).

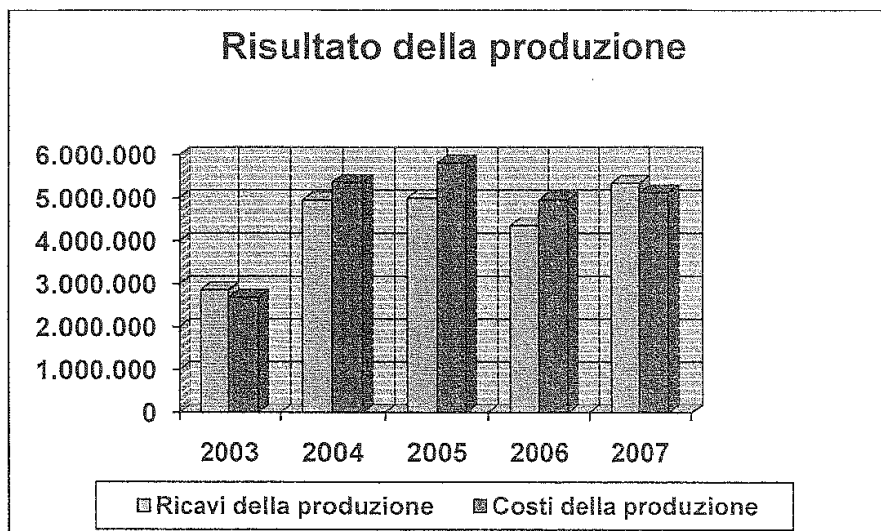
Sempre sul fronte degli spettacoli, va considerato che la Fondazione ha assunto in proprio i relativi costi di produzione, conseguentemente, si riscontra un aumento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (€ 76.704) ed un conseguente moderato incremento dei costi per servizi (€ 103.351). Al riguardo, potrebbe essere utile tenere distinti i costi diretti della produzione da quelli relativi al funzionamento della struttura, pur nella consapevolezza che, entrambi devono contribuire alla individuazione del risultato operativo.

In particolare i costi della produzione determinano le seguenti variazioni:

	2006	2007	differenze
Materie prime e merci	250.741	327.445 30,59%	76.704
Costi per servizi	1.765.945	1.869.296 5,85%	103.351
Beni di terzi	81.939	28.904 -64,72%	-53.035
Salari e stipendi	1.628.452	1.481.361 -9,03%	-147.091
Oneri sociali	503.456	540.345 7,33%	36.889
Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)	81.384	67.239 -17,38%	-14.145
Ammortamenti di Immobilizzazioni Immateriali	181.676	185.576 2,15%	3.900
Ammortamenti di Immobilizzazioni Materiali	199.991	259.212 29,61%	59.221
Oneri diversi di gestione	255.199	354.315 38,84%	99.116
Totale Costi di Produzione	4.948.783	5.113.693 3,33%	164.910

Pertanto dalla differenza tra i ricavi e i costi della produzione emerge il risultato seguente.

	2006	2007	differenze
Ricavi della produzione	4.354.804	5.329.793 <i>22,39%</i>	974.989
Costi della produzione	4.948.783	5.113.692 <i>3,33%</i>	164.909
<i>incidenza %</i>	<i>113,64</i>	<i>95,95</i>	
Risultato della produzione	-593.979	216.101 <i>-136,38%</i>	810.080



In ordine, poi, ai proventi ed oneri finanziari si riscontrano interessi attivi e oneri finanziari per complessivi € 96.565, composti per euro 40 da proventi finanziari e da euro 96.605 per interessi e oneri finanziari passivi. Confrontando il totale passivo complessivo per proventi ed oneri finanziari, pari ad € 96.565, con il passivo, di euro 143.715 dello scorso esercizio, si evidenziano variazioni negative per euro 47.150.

L'importo passivo di euro 96.565, come sopra determinato, va, dunque, sottratto, dal valore della produzione precedentemente determinato in 216.101, dando luogo ad un risultato negativo di euro 119.536.

	2006	2007	differenze
Interessi passivi ed oneri	-144.215	96.605 <i>-166,99</i>	-47.610
Interessi attivi bancari	500	40 <i>-92,00</i>	-460
<i>incidenza %</i>	<i>-0,35</i>	<i>0,04</i>	
Proventi ed oneri finanziari	-143.715	96.565 <i>-167,19</i>	-47.150

I proventi straordinari, invece, danno luogo ad un risultato positivo per euro 42.320, pur registrando una diminuzione rispetto a quanto riportato per l'anno 2006.

Si tratta, per quanto riguarda gli oneri straordinari, di sopravvenienze passive per € 39.649 e pagamenti in somma ridotta per sanzioni tributarie e previdenziali per euro 22.817. Sotto il profilo dei proventi straordinari, invece, si riscontrano sopravvenienze attive per € 104.786, di cui 54.014 relative a rimborsi per servizio prestato a teatro dai Vigili del Fuoco ed € 14.107 per IRAP non dovuta. Inoltre, si riscontrano € 36.665 per insussistenza di altre passività.

	2006	2007	differenze
Oneri straordinari	-171.822	-62.466 <i>-63,64</i>	-109.356
Proventi straordinari	411.232	104.786 <i>-74,52</i>	-306.446
<i>incidenza %</i>	<i>-239,34</i>	<i>-167,75</i>	
Proventi ed oneri straordinari	239.410	-167.252 <i>-169,86</i>	197.090

In definitiva, all'ammontare di euro 119.536, come fin qui determinato, va aggiunta la somma di euro 42.320 per proventi ed oneri straordinari. Il risultato prima delle imposte, dunque, pari ad euro 161.856.

Il risultato positivo dei proventi straordinari di € 239.410 viene sottratto dal precedente importo negativo di € 737.694, pertanto, la perdita si riduce ad € 498.284.

Infine, restano da pagare imposte per € 3.795 per I.R.A.P. relativa all'esercizio 2007, sul costo del personale in servizio presso la sede di Roma. Permane anche in questo esercizio la esenzione dall'IRAP per le attività svolte nel territorio della Regione Sicilia. In tal modo, sottraendo dall'importo di euro 161.856, come sopra determinato, l'ammontare delle imposte da pagare per il 2007 pari ad euro 3.795, si determina l'utile di esercizio di euro 158.061 che viene girato tra le voci del patrimonio netto con proposta, da parte del consigliere Delegato, di riduzione delle perdite contabilizzate degli esercizi precedenti.

Riepilogando, il Conto Economico confrontato con l'anno precedente, si presenta nei seguenti termini.

	2006	2007	differenze
<i>Valore della produzione</i>	4.354.804	5.329.793	974.989
<i>Costi della produzione</i>	4.948.783	5.113.692	164.909
Perdita della produzione	-593.979	216.101	810.080
Proventi ed oneri finanziari	-143.715	-96.565	47.150
Risultato al netto degli oneri finanziari	-737.694	119.536	857.230
Proventi ed oneri straordinari	239.410	42.320	-197.090
Risultato al netto dei proventi ed oneri straordinari	-498.284	161.856	660.140
Imposte sul reddito di esercizio	-6.473	-3.795	-6.473
Risultato d'esercizio	-504.757	158.061	653.667
		-131,31	

Infine, deve segnalarsi che la Fondazione è stata inserita nell'allegato A) delle società ONLUS che possono beneficiare del contributo del 5 per mille sulle imposte sui redditi dell'anno 2007. Da tale inclusione, si spera possano originarsi nuove entrate.

Conclusioni

L'esame del bilancio della Fondazione "Istituto Nazionale del Dramma Antico" per l'anno 2007 evidenzia, un risultato positivo che non può che essere accolto favorevolmente, atteso che il medesimo viene riscontrato, dopo una serie negativa di risultati conseguiti in un clima caratterizzato da forti difficoltà sia dal punto di vista economico – finanziario che dal punto di vista organizzativo, amministrativo e gestionale. I Revisori hanno più volte posto l'accento su tali difficoltà, in gran parte derivate dalla precedente gestione. In ogni caso, l'anno trascorso ha segnato alcuni importanti punti di svolta tra cui l'ormai conclusa vertenza concernente l'INDA Sicilia s.r.l. e alcune importanti operazioni di razionalizzazione della spesa. Nel corso dell'anno, peraltro, si è dovuto registrare le dimissioni di uno dei due dipendenti che operava nella sede di Roma, nonché il pensionamento di un dipendente.

Il risultato conseguito, sebbene positivo, deve essere considerato, comunque, come un punto di inizio e non di arrivo per la fondazione su cui, ad oggi, gravano ancora perdite per esercizi precedenti pari ad euro 2.584.525 che

dovranno essere riassorbite sulla base di un piano di recupero che sarebbe opportuno formalizzare. Non deve, infatti, dimenticarsi che, soprattutto con riferimento ai risultati conseguiti negli anni scorsi, si è fatto sovente ricorso ad interventi di carattere non strutturale come rivalutazioni di immobili o finanziamenti vari che hanno permesso di ammorbidire i risultati negativi dei precedenti esercizi. Altro punto critico è costituito dalla situazione finanziaria. Si è detto che la Fondazione di diritto privato dovrebbe, in qualche modo, privilegiare la raccolta dei fondi (*“fund raising”*), ma ad oggi emerge una situazione di sostanziale equilibrio tra entrate pubbliche (peraltro, in calo) ed entrate private. I finanziamenti pubblici, poi, non sempre sono puntuali e ciò rende l'attività della fondazione ancora più difficile, soprattutto con riferimento alla necessità di tenere fede ai debiti contratti, soprattutto nel breve periodo. Come si è avuto modo di notare il complesso dei crediti di breve periodo e l'assenza di danaro contante in cassa, al 31 dicembre, non fornisce sufficienti garanzie di rispetto dei pagamenti verso i fornitori nei termini previsti. In tal modo, la Fondazione opera attraverso anticipazioni bancarie concesse sia sui biglietti degli spettacoli a venire, sia sui finanziamenti esponendosi ad ulteriori spese per interessi passivi e ad eventuali prestazioni di garanzie, a fronte delle anticipazioni concesse.

Sul fronte della spesa molti passi in avanti sono stati fatti, si è cercato, tra non pochi sforzi, di pervenire ad una razionalizzazione della spesa e ad una riduzione dei costi, tra non poche difficoltà. Ancora, comunque, si può fare sia sul fronte delle piccole spese sistematiche, come utenze telefoniche, sede di Roma che attualmente reca una sola unità di personale ed altro ancora, ma ancor più deve essere fatto sotto il profilo della garanzia della copertura della spesa. Il Collegio ha cercato, più volte, di sensibilizzare la Fondazione sulla questione, facendo presente che ogni scelta deve essere valutata non solo per ciò che comporta dal punto di vista della sua realizzazione, ma che per le conseguenze economiche e finanziarie che essa comporta. Ogni iniziativa dovrebbe essere accompagnata, si è detto, dall'indicazione dei mezzi da utilizzare per la sua copertura recando, altresì, l'indicazione della disponibilità residua. Ciò consentirebbe a chi decide di farlo con maggiore cognizione e valutando anche l'impatto dell'operazione sul bilancio della Fondazione. Anche gli aspetti organizzativi andrebbero meglio ridisegnati, in modo tale da assicurare coerenza e coordinamento tra tutte le attività. Attività che, si ricorda, vanno opportunamente programmate e rispettate,

salvo ragioni imprevedibili. A tal proposito, si ricorda nuovamente l'importanza del bilancio previsionale che deve costituire un vincolo per le scelte e che andrebbe rafforzato, a parere di chi scrive, con il meccanismo di copertura della spesa cui si è prima accennato. Non può ancora tacersi sulle difficoltà che spesso si riscontrano nei Consigli di Amministrazione dove spesso la fase preparatoria non sembra essere adeguatamente curata. Sarebbe opportuno che gli argomenti, le proposte e tutto ciò di cui si intende discutere nel Consiglio di Amministrazione siano portati a conoscenza dei partecipanti con relazioni dettagliate e con indicazione della copertura finanziaria. L'insufficienza della fase preparatoria al Consiglio comporta, tra l'altro, dei Consigli di Amministrazione molto complessi, anche per il fatto che i partecipanti vengono da località differenti, e si caratterizzano per lunghe attese, verbalizzazioni controverse e discussioni accese. A tal proposito, deve farsi presente, altresì, che nel corso dell'anno ben due Consiglieri hanno presentato le dimissioni.

Tuttavia, fermo restando quanto detto, resta il dato positivo del risultato conseguito per l'anno 2007 che, si spera, possa servire ad incoraggiare la Fondazione verso la strada del risanamento.

Tale risultato, appare ancor più rilevante, se si tiene conto del successo di pubblico e di critica degli spettacoli rappresentati dalla Fondazione nell'ultimo periodo. Molte attività come mostre, convegni ecc, che spesso sono funzionali agli spettacoli, invece, sembrano avere minore impatto, ma rivestono senz'altro anch'essi un ruolo fondamentale. Deve, infine, ancora sollecitarsi un maggiore impegno nella raccolta dei Fondi ed un maggiore coinvolgimento della Fondazione su scala nazionale, atteso che, gran parte dell'attività della Fondazione si svolge attualmente a livello locale. In questo senso va accolto positivamente l'esperienza delle rappresentazioni portate a Paestum e si spera che in futuro, compatibilmente con le possibilità economiche e finanziarie, si ripresenti la possibilità per la Fondazione di ampliare i propri orizzonti e di svolgere, in modo ancor più completo, il suo ruolo a livello nazionale contribuendo alla diffusione di una delle più antiche culture del nostro pianeta.

In ogni caso, le difficoltà dovute alla peculiarità della materia trattate rendono il compito non molto agevole, ma non può dimenticarsi che l'attività no-profit non significa non rispettare i naturali equilibri finanziari e reddituali, soprattutto, in considerazione della forte presenza di finanziamenti pubblici che,